

COMUNE DI DICOMANO

Provincia di Firenze

Relazione dell'Organo di Revisione

sulla proposta di deliberazione consiliare dello schema del

Rendiconto per l'esercizio finanziario 2013

L'Organo di Revisione

DOTT. SIMONE MORFINI

Il sottoscritto Revisore Dott. Simone Morfini ha esaminato, in via preliminare presso il proprio studio, la documentazione di bilancio 2013 nonché lo schema di bilancio consuntivo 2013. Infine, nella seduta del 14.04.2014, ha completato la propria relazione alla proposta di bilancio 2013, deliberata dalla Giunta comunale con deliberazione n. 22 del 27.03.2014. Tale documentazione comprende:

- a) conto economico;
- b) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati:

- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
 - assenza della delibera dell'organo consiliare riguardante la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti e di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L., visto che, ai sensi dell'art. 1 c. 381 della legge finanziaria 2013 n. 228/2012, come modificato dal D.L. 35/2013, convertito nella legge n. 64/2013, non era necessaria l'adozione della deliberazione, visto che il bilancio di previsione 2013 è stato approvato dopo il 1° settembre, con atto consiliare n. 34 del 05.09.2013.
 - conto del tesoriere;
 - conto degli agenti contabili interni a denaro;
 - prospetto dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide di cui all'art. 77 quater, comma 11, del D.L. 112/2008 e DM 23/12/2009;
 - tabella dei parametri gestionali con andamento triennale;
 - il prospetto di conciliazione;
 - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
 - prospetto che elenca le spese di rappresentanza sostenute nel 2013, previsto dall'articolo 16 comma 26 del DL 138/2011 convertito in legge 148/2011;
 - prospetto di riconciliazione posizioni creditorie e debitorie nei confronti delle partecipate dal quale si rileva il sostanziale allineamento fra posizioni creditorie e debitorie con le partecipate. E' opportuno far presente che nessun Organo di revisione delle società partecipate ha effettuato la propria asseverazione.
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2013, con le relative delibere di variazione e il rendiconto dell'esercizio 2012;
 - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del T.U.E.L.;
 - ◆ visto il D.p.r. n. 194/96;
 - ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del T.U.E.L.;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità;
 - ◆ visti i principi contabili per gli enti locali approvati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti

locali;

DATO ATTO CHE

- ◆ l'Ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del T.U.E.L., nell'anno 2013 ha adottato il seguente sistema di contabilità:
 - *doppio sistema contabile - con rilevazione della contabilità economico-patrimoniale integrata a quella finanziaria;*
- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio, le funzioni del Revisore sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del T.U.E.L.;
- ◆ che il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali;
- ◆ il Revisore ha iniziato l'esame della documentazione inerente al rendiconto di gestione nel pomeriggio del 01 aprile 2014 sulla base dello schema di bilancio consuntivo 2013 predisposto in via provvisoria dal Servizio Finanze. Ha proseguito il proprio lavoro martedì 9 aprile 2014 e infine ha terminato la stesura della propria relazione il giorno 14 aprile, nella seduta presso la sede comunale.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2013.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato:

- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- che l'Ente non ha provveduto alla verifica degli obiettivi e degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L., nel rispetto di quanto previsto dall'art. 1 c. 381 della legge finanziaria 2013 n. 228/2012, come modificato dal D.L. 35/2013, convertito nella legge n. 64/2013, in quanto non necessario, visto che il bilancio di previsione 2013 è stato approvato dopo il 1° settembre, con atto consiliare n. 34 del 05.09.2013, mentre con delibera n. 37 del 28.11.2013 di assestamento generale di bilancio;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P. e sostituti d'imposta;
- che i Responsabili dei Servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui, poi riepilogato nella determina n. 35 del 21.03.2014 del responsabile del servizio finanziario.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1577 reversali e n. 2301 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- vi è stato il ricorso all'anticipazione di tesoreria, per un solo giorno, nella misura di € 30.493,48;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del T.U.E.L. ed opportunamente reintegrate;
- non è stato fatto ricorso all'indebitamento;
- sono stati rispettati i vincoli disposti dalla normativa in materia di tesoreria;
- gli agenti contabili a denaro interni ed il Tesoriere, nonché il concessionario per la riscossione dei tributi, in attuazione degli articoli 226 e 233 del T.U.E.L., hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti previsti;
- i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Monte dei Paschi di Siena, reso nei termini previsti dalla legge, e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

a) Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2013 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2013			1.065.347,69
Riscossioni	2.363.673,46	4.089.690,24	6.453.363,70
Pagamenti	2.192.200,85	4.529.036,86	6.721.237,71
Fondo di cassa al 31 dicembre 2013			797.473,68
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			797.473,68

Il fondo di cassa al 31 dicembre 2013, come evidenziato nella nota del 21 gennaio 2014 trasmessa dal tesoriere Monte dei Paschi di Siena – Agenzia di Dicomano, e ricevuta dall'Ente con prot. n. 692 del 21.01.2014, risulta così composto:

Depositi fruttiferi	0,00
Depositi infruttiferi	797.473,68
Totale disponibilità al 31.12.2013	797.473,68

Il fondo di cassa al 31.12.2013 corrisponde al saldo presso la tesoreria statale (desunto dall'apposito modello) anche visti gli estratti conto di periodo.

b) Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza è il seguente:

Accertamenti	(+)	5.483.830,85
Impegni	(-)	5.872.721,52
Risultato di competenza ante applicazione		-388.890,67
Avanzo 2012 applicato al bilancio		204.000,00
Avanzo 2012 non applicato al bilancio		593.409,15
Effettivo risultato della gestione di competenza		408.518,48

così dettagliati:

Riscossioni	(+)	4.089.690,24
Pagamenti	(-)	4.529.036,86
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	<i>-439.346,62</i>
Residui attivi	(+)	1.394.140,61
Residui passivi	(-)	1.343.684,66
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	<i>50.455,95</i>
risultato di competenza (al netto dell'avanzo 2012 applicato)	<i>[A] - [B]</i>	-388.890,67
avanzo 2012 applicato al bilancio 2013		204.000,00
avanzo 2012 non applicato al bilancio 2013		593.409,15
effettivo risultato della gestione di competenza		408.518,48

La suddivisione tra gestione corrente ed in conto capitale del risultato di gestione di competenza 2013, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

Gestione di competenza corrente

Entrate correnti	+	4.830.283,20
Spese correnti	-	4.692.490,19
Spese per rimborso prestiti	-	275.805,35
<i>Differenza</i>	+	-138.012,34
Entrate del titolo IV destinate al titolo I della spesa	+	
Avanzo 2012 applicato al titolo I della spesa	+	
Avanzo 2012 destinato a fondo ammortamento opere	+	
Alienazioni patrimoniali per debiti fuori bilancio correnti	+	
Entrate correnti destinate al titolo II della spesa	-	48.627,14
Totale gestione corrente	+	-186.639,48

Gestione di competenza c/capitale

Entrate titoli IV e V	+	297.233,25
Entrate del titolo IV destinate al titolo I della spesa	-	
Avanzo 2012 applicato al titolo II	+	204.000,00
Entrate correnti destinate al titolo II	+	48.627,14
Spese titolo II	-	548.111,58
Totale gestione c/capitale		1.748,81

Avanzo amministrazione anno 2012 non applicato	+	593.409,15
Saldo gestione corrente e c/capitale	+	408.518,48

Come si rileva dalla tabella che precede, l'equilibrio economico della gestione 2013 (entrate corrente meno spese correnti e per rimborso prestiti) è stato reso possibile grazie all'avanzo di amministrazione non applicato, derivante dall'esercizio precedente (593.409,15).

E' stata verificata la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge, come da tabella di seguito riportata. Gli introiti per sanzioni amministrative al codice della strada risultano impegnate nella misura del 83,47% (€ 77.799,38 di impegni, oltre ad una quota di € 38.476,88, quale avanzo vincolato, a fronte di accertamenti per € 139.295,06).

	<i>Entrate accertate</i>	<i>Spese impegnate</i>
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per fondo ordinario investimenti		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	193.425,55	193.425,55
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per canone depurazione acque		
Per sanzioni amministrative codice della strada	139.295,06	77.799,38
Per contributi in conto capitale diversi dai precedenti		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		

Il Revisore rileva che nell'ambito dei contributi dalla Regione, è compreso il seguente intervento:

- Contributo per realizzazione parco fluviale per € 193.425,55

Nessun nuovo mutuo è stato acceso nel 2013.

c) Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2013 presenta un avanzo di Euro 476.225,80, come risulta dai seguenti elementi:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2013			1.065.347,69
RISCOSSIONI	2.363.673,46	4.089.690,24	6.453.363,70
PAGAMENTI	2.192.200,85	4.529.036,86	6.721.237,71
Fondo di cassa al 31 dicembre 2013			797.473,68
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2013			
<i>Differenza</i>			797.473,68
RESIDUI ATTIVI	1.871.756,49	1.394.140,61	3.265.897,10
RESIDUI PASSIVI	2.243.460,32	1.343.684,66	3.587.144,98
<i>Differenza</i>			-321.247,88
Avanzo (+) di Amministrazione al 31 dicembre 2013			476.225,80

Suddivisione dell'avanzo di amministrazione complessivo

Fondi Ammortamento	
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	83.939,50
Fondi vincolati	383.217,57
Fondi non vincolati	9.068,73
Totale avanzo	476.225,80

La parte vincolata dell'avanzo (€ 383.217,57) comprende la quota destinata a fondo svalutazione crediti per € 344.740,69 (di cui € 282.252,32 derivante dal 2012, € 46.488,37 per IMU 2013 e per € 16.000,00 per fondo svalutazione crediti generico) e € 38.476,88 per accantonamento entrate da codice della strada da trasferire.

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dagli elementi seguenti:

Gestione di competenza

Totale accertamenti di competenza	+	5.483.830,85
Totale impegni di competenza	-	5.872.721,52
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-388.890,67

Gestione dei residui

Maggiori residui attivi riaccertati	+	36.402,99
Minori residui attivi riaccertati	-	340.987,47
Minori residui passivi riaccertati	+	372.291,80
SALDO GESTIONE RESIDUI		67.707,32

Riepilogo

SALDO GESTIONE COMPETENZA (al netto dell'avanzo 2012 applicato)	-	-388.890,67
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	67.707,32
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	204.000,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	593.409,15
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2013		476.225,80

In ordine all'eventuale applicazione dell'avanzo si osserva quanto segue:

L'avanzo di amministrazione ex articolo 187 Dlg. 267/2000, è distinto in fondi non vincolati, fondi vincolati, fondi per finanziamento spese in conto capitale e fondi di ammortamento.

- Fondi non vincolati sono quelli derivanti da un risultato positivo corrente, tanto dalla gestione di competenza, quanto dalla gestione dei residui. Nello specifico l'ente ha stanziato, a titolo di fondo svalutazione crediti, la somma di € 344.740,69, pari al 15,50% del volume complessivo dei residui attivi di parte corrente conservati nel rendiconto 2013.

- Fondi vincolati sono quelli derivanti da eventuali saldi positivi di somme a specifica destinazione, non completamente impegnati nell'esercizio di parte corrente (quota parte introiti da sanzioni al codice della strada non impegnati entro il 31.12.2013);

- Fondi per finanziamento spese in conto capitale sono quelli relativi a risorse provenienti da alienazioni patrimoniale, trasferimenti o contributi in conto capitale, di proventi di concessione (quindi entrate del titolo IV) nonché da accensione mutui da destinare correttamente ad investimenti e/o accrescimento della dotazione patrimoniale dell'ente;

- L'avanzo di amministrazione complessivo è pari ad € **476.225,80**, al lordo dell'avanzo 2012 applicato all'esercizio 2013.

Nello specifico l'avanzo di amministrazione proviene per € **-388.890,67** dalla gestione di competenza. La restante parte dell'avanzo, pari a € **865.116,47** deriva dalla gestione residui, compresi gli avanzi pregressi.

Il Revisore ha approfondito in particolare la componente dell'avanzo derivante dalla gestione dei residui, analizzando l'elenco dei residui eliminati e di quelli mantenuti in bilancio.

I residui passivi eliminati, per un totale complessivo di euro 372.291,80, sono fundamentalmente relativi al Titolo I della spesa, per € 191.004,99, mentre per 181.286,81 sono derivanti da minori spese in conto capitale e destinato ad avanzo vincolato a investimenti per € 1.286,81, mentre per la restante parte di € 180.000,00 corrisponde a pari minore accertamento del titolo IV dell'entrata. Il saldo residui attivi, derivante dalla differenza fra maggiori e minori residui per € 304.584,48 (derivanti dalla differenza fra insussistenze vere e proprie e maggiori residui attivi), è relativo sia alla parte corrente che a quella in conto capitale. La riflessione sui residui

sarà comunque ripresa nell'apposito paragrafo.

Analisi del conto del bilancio

a) Confronto tra previsioni assestate e rendiconto 2013

Entrate		<i>Assestate 2013</i>	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	3.895.771,63	3.538.491,91	-357.279,72	-9%
<i>Titolo II</i>	Trasferimenti	354.835,36	438.239,92	83.404,56	24%
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	935.107,99	853.551,37	-81.556,62	-9%
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	452.095,90	297.233,25	-154.862,65	-34%
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti	1.800.000,00	30.493,48	-1.769.506,52	-98%
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per conto terzi	500.000,00	325.820,92	-174.179,08	-35%
Applicazione avanzo 2010		225.000,00		-225.000,00	----
Totale		8.162.810,88	5.483.830,85	-2.678.980,03	-33%

Spese		<i>Assestate 2013</i>	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	4.791.415,36	4.692.490,19	-98.925,17	-2%
<i>Titolo II</i>	Spese in conto capitale	795.590,17	548.111,58	-247.478,59	-31%
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	2.075.805,35	306.298,83	-1.769.506,52	-85%
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per conto terzi	500.000,00	325.820,92	-174.179,08	-35%
Totale		8.162.810,88	5.872.721,52	-2.290.089,36	-28%

Per quanto riguarda la colonna dell'assestate 2013, nel titolo V dell'entrata e nel titolo III della spesa trova collocazione la previsione per l'anticipazione di cassa per € 1.800.000,00, utilizzata nel corso del 2013 per un solo giorno per € 30.493,48.

b) Trend storico della gestione di competenza

Entrate	2011	2012	2013
<i>Titolo I</i> Entrate tributarie	3.357.708,52	3.944.474,65	3.538.491,91
<i>Titolo II</i> Entrate da contr. e trasf. Correnti	203.237,59	204.456,87	438.239,92
<i>Titolo III</i> Entrate extratributarie	778.105,37	1.019.678,33	853.551,37
<i>Titolo IV</i> Entrate da trasf. c/capitale	537.746,83	815.054,22	297.233,25
<i>Titolo V</i> Entrate da prestiti		10.367,48	30.493,48
Totale Entrate	4.876.798,31	5.994.031,55	5.158.009,93

Spese	2011	2012	2013
<i>Titolo I</i> Spese correnti	4.313.194,64	4.504.549,45	4.692.490,19
<i>Titolo II</i> Spese in c/capitale	680.007,27	1.106.549,82	548.111,58
<i>Titolo III</i> Rimborso di prestiti	254.577,64	292.273,96	306.298,83
Totale Spese	5.247.779,55	5.903.373,23	5.546.900,60

Risultato di competenza (al netto degli avanzi di ammine applicati)	-370.981,24	90.658,32	-388.890,67
----------------------------------------------------------------------------	--------------------	------------------	--------------------

L'entrata del titolo 5^ anno 2013 è riferita al rimborso dell'anticipazione di cassa attivata per € 30.493,48, mentre al titolo 3^ della spesa è ricompresa la stessa somma a titolo di rimborso.

La tabella seguente mostra come il bilancio 2013 si chiuda con un disavanzo economico di parte corrente.

VERIFICA EQUILIBRI DI BILANCIO ART. 193 D. Lgs 267/2000

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO 2013

ENTRATE		accertamenti/impegni
Tit I - Entrate tributarie	(+)	3.538.491,91
Tit II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici	(+)	438.239,92
Tit III - Entrate extra-tributarie	(+)	853.551,37
TOTALE ENTRATE (a)	(+)	4.830.283,20
TITOLO I - SPESE CORRENTI (b)	(-)	4.692.490,19
Margine di contribuzione della gestione corrente (a)-(b)	(+)	137.793,01
Quota di capitale e ammortamento mutui * (c)	(-)	275.805,35
(a)-(b)-(c)		- 138.012,34

Come già riportato in precedenza, l'equilibrio economico finanziario non raggiunto con le entrate correnti dei primi tre titoli, è stato reso possibile dall'utilizzo dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti.

c) Verifica del patto di stabilità interno

L'Ente ha rispettato i limiti di spesa stabiliti per l'anno 2013.

Le disposizioni in materia di patto di stabilità interno per l'anno 2013 per le province ed i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, sono state riviste dalla Legge di stabilità 2011 (L. n. 220/2010) che ha introdotto rilevanti novità.

La novità più significativa, contenuta nei commi da 87 a 93 dell'articolo 1 della Legge di stabilità 2011, è rappresentata dall'introduzione di una regola di carattere generale, definita nel comma 90, che consiste nel conseguimento, da parte di ciascun ente locale, del saldo finanziario espresso in termini di competenza mista pari a zero, e l'introduzione di una regola specifica per la determinazione del concorso di ciascun ente al contenimento dei saldi di finanza pubblica.

La regola di carattere generale non si applica quando, per esigenze di finanza pubblica è richiesto un contributo specifico al comparto degli enti locali. In tal caso, opera la regola di carattere specifico, di cui al comma 91. Quindi, per gli anni 2011, 2012 e 2013 la disposizione del comma 90 è in realtà assorbita da quanto previsto dal comma 91 e successivi.

La regola specifica, introdotta dal successivo comma 91, prevede l'individuazione dell'obiettivo di ciascun ente in base alla spesa corrente media sostenuta nel periodo 2006-2008, come desunta dai consuntivi.

Nel triennio 2013-2015 ogni ente deve conseguire un saldo di competenza mista non inferiore al valore della propria spesa corrente media registrata negli anni 2007-2009 moltiplicata per una percentuale stabilita per ogni anno del triennio.

Al fine di evitare che il maggior sforzo sia sostenuto dagli enti più dipendenti dai trasferimenti statali, ovvero dagli enti "tendenzialmente più deboli" all'obiettivo 2013, come sopra definito, è stato detratto un valore pari alla riduzione dei trasferimenti erariali subita dall'Amministrazione Comunale, determinata dal comma 2 dell'articolo 14 del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

Anche con le nuove regole, è stato confermato per il 2013 il criterio di calcolo già in essere basato sulla competenza mista (somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra accertamenti e impegni per la parte corrente e dalla differenza tra incassi e pagamenti per la parte in conto capitale, al netto delle entrate derivanti dalla riscossione di crediti e delle spese derivanti dalla concessione di crediti).

La normativa prevede inoltre che l'obiettivo possa essere "alleggerito" mediante interventi da parte della Regione che "si accolla" una parte del peso richiesto agli enti locali nella partecipazione agli obiettivi di finanza pubblica richiesta al comparto.

Pertanto il saldo obiettivo 2013 finale da conseguire è stato "alleggerito" subendo una variazione diminutiva pari al bonus regionale assegnato, assestandosi come riportato nella seguente tabella:

	2007	2008	2009	media
SPESA CORRENTE	4.058.813,04	4.132.621,14	4.323.172,50	4.171.535,56

anno 2013	15,61% * media 2007-2009			651.176,70
anno 2014	14,80% * media 2007-2009			617.387,26
anno 2015	14,80% * media 2007-2009			617.387,26

Obiettivo Specifico Comune di DICOMANO (FI)	2013	2014	2015
media 2007/2009 * 15,61%	651.176,70	617.387,26	617.387,26
- taglio trasferimenti statali (DM 10-12-2010)	235.254,83	235.254,83	235.254,83
(a)	415.921,87	382.132,43	382.132,43

Patto nazionale orizzontale (b)	39.000,00	39.000,00	
Patto regionale verticale (c)	-103.688,41		
Patto regionale orizzontale	-279.000,00		
SALDO OBIETTIVO FINALE 2013 RIDETERMINATO DA CONSEGUIRE	72.233,46		

I risultati conseguiti sono i seguenti:

A) PARTE CORRENTE	2013
	accertamenti / impegni
Tit I - Entrate Tributarie	3.538.491,91
Tit II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti Stato, Regione, altri enti pubblici	438.239,92
Tit III - Entrate extratributarie	853.551,37
Totale entrate correnti	4.830.283,20
<i>detrazioni Entrate :</i>	
accertamenti entrate correnti Tit II dirette/indirette dalla UE (art.1 c.97 L. 220/2010)	0
Entrate relative al corrispettivo gettito IMU immobili proprietà comunale	14.364,85
Entrate per contributo integrativo fondo solidarietà comunale (art. 2 – c. 2 .L. 120/2013)	6.974,59
Totale entrate correnti al netto detrazioni	4.808.943,76
Tit I - spese correnti	4.692.490,19
<i>detrazioni Uscite:</i>	
impegni Tit I finanziati da entrate correnti dirette/indirette dalla UE (art.1 c.97 L. 220/2010)	
impegni spese correnti connesse alle risorse provenienti dall'Istat per i censimenti (art. 1 c.100 L. 220/2010)	

Totale spese correnti	4.692.490,19
Saldo finanziario corrente (A)	116.453,57
B) PARTE CONTO CAPITALE	2013
	Riscossioni / pagamenti (comp+residuo)
Tit IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	1.052.714,58
<i>detrazioni Entrate :</i>	
Riscossioni Tit IV E risorse dirette/indirette da UE (art.1 c.97 L 220/2010)	380.082,98
Dismissioni del patrimonio immobiliare e mobiliare per estinzione anticipata mutui (Tit IV cat 01)	
Totale Entrate conto capitale	672.631,60
Tit II -spese c/capitale	1.248.333,76
<i>detrazioni Uscite:</i>	
Pagamenti Tit II U finanziati da risorse dirette/indirette da UE (art.1 c.97 L. 220/2010)	6.872,25
Pagamenti debiti art. 1 c.1 D.L. 35/2013 effettuati successivamente alla data dell'8 aprile 2013	494.000,00
Pagamenti debiti art. 1 c.1 D.L. 35/2013 effettuati prima del 9 aprile 2013	38.000,00
Totale Uscite conto capitale	709.461,51
Saldo finanziario conto capitale (B)	-36.829,91
SALDO COMPETENZA MISTA (A+B)	79.623,66
OBIETTIVO DA CONSEGUIRE 2013 SALDO COMPETENZA MISTA	72.233,46

Dagli allegati suddetti si evince che il Comune di Dicomano è riuscito a rispettare le disposizioni in materia di patto di stabilità, conseguendo un saldo finanziario di competenza mista pari ad € 79.623,66.

d) Esame questionario bilancio di previsione anno 2013 da parte della Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti

Per il bilancio di previsione 2013, la Corte dei Conti non ha richiesto, al momento, la compilazione del questionario relativo.

Analisi delle principali poste

Titolo I - Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2013 presentano i seguenti scostamenti rispetto alle previsioni assestate 2013 ed a quelle accertate nell'anno 2012:

	<i>Rendiconto 2012</i>	<i>Assestate 2013</i>	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Differenza</i>
Categoria I - Imposte				
IMU	1.218.000,00	1.532.542,77	1.300.042,90	-232.499,87
ICI	452.180,53	135.000,00	52.481,00	-82.519,00
Addizionale IRPEF	332.951,46	450.000,00	440.031,10	-9.968,90
Addizionale sul consumo di energia elettrica	4.408,75	1.235,00	1.233,18	-1,82
Imposta di soggiorno	2.000,00	5.000,00	3.000,00	-2.000,00
Imposta sulla pubblicità	16.134,00	16.134,00	16.134,00	
Compartecipazione Iva				
Altre imposte	2.230,44	61.654,83	61.654,83	
Totale categoria I	2.027.905,18	2.201.566,60	1.874.577,01	-326.989,59
Categoria II - Tasse				
Tassa rifiuti solidi urbani	936.386,41			
TOSAP	49.998,73	55.000,00	54.349,89	-650,11
Tasse per liquid/ accertamento anni pregressi	25.780,61	15.100,00	8.903,75	-6.196,25
TARES		1.065.000,00	1.041.213,95	-23.786,05
Altre tasse (addizionale ex ECA)	95.815,18	500,00	842,28	342,28
Totale categoria II	1.107.980,93	1.135.600,00	1.105.309,87	-30.290,13
Categoria III - Tributi speciali				
Diritti sulle pubbliche affissioni	5.378,00	5.378,00	5.378,00	
Fondo sperimentale riequilibrio	803.210,54	553.227,03	553.227,03	
Altri tributi propri				
Totale categoria III	808.588,54	558.605,03	558.605,03	
Totale entrate tributarie	3.944.474,65	3.895.771,63	3.538.491,91	-357.279,72

Imposta Municipale Unica e Imposta Comunale Immobili

Nell'ambito di tale analisi, l'organo di revisione ha analizzato in particolare la dinamica del tributo IMU in particolare:

- gettito IMU 2013 pari ad € 1.300.042,90, che alla data del 31 dicembre 2013 risulta riscosso per € 1.162.103,75; per la differenza è stato costituito vincolo all'avanzo di amministrazione quale fondo svalutazione crediti per € 46.488,37. Alla data di stesura della presente relazione sono stati incassati ulteriori € 95.448,73;
- recupero evasione di € 52.481,00, di cui alla data suddetta risulta incassata per € 44.841,22. Il Revisore fa presente che alla data di stesura della presente relazione il residuo di € 7.639,78 è stato totalmente incassato.

Nella seguente tabella vengono esposti i dati relativi alle previsioni, accertamenti e riscossioni.

	Previsioni iniziali	Accertate	Riscosse al 31/12/2013
Recupero evasione Ici	115.000,00	52.481,00	44.841,22
IMU ordinaria	1.700.000,00	1.300.042,90	1.162.103,75
Totale	1.815.000,00	1.352.523,90	1.206.944,97

Tributo per la raccolta dei rifiuti solidi urbani (TARES.)

Il conto economico dell'esercizio 2013 del servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani presenta i seguenti elementi:

Ricavi:		
- da tassa	1.041.213,95	
- rimborsi per eccedenze	- 32.012,22	
- rimborso TARES scuole da MIUR	2.443,25	
<i>Totale ricavi</i>		1.011.644,98
Costi:		
- raccolta rifiuti solidi urbani e assimilati		
- raccolta differenziata		
- trasporto e smaltimento	989.536,32	
- spese per riscossione e informatica	11.759,99	
- spese personale comunale	12.868,77	
<i>Totale costi</i>		1.014.165,08

La percentuale di copertura prevista era del 100,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per la tassa raccolta rifiuti solidi urbani è stata la seguente:

Residui attivi al 1/1/2013	389.921,01
Residui riscossi nel 2013	136.580,56
Residui eliminati	5.280,18
Residui al 31/12/2013	248.060,27

I residui di cui sopra si riferiscono alle seguenti annualità:

- anno 2010 per € 68.620,55
- anno 2011 per € 84.757,53
- anno 2012 per € 94.682,19

Il Revisore, pur ravvisando che i suddetti residui sono relativi a ruoli esattoriali esecutivi, suggerisce all'ufficio tributi di effettuare una precisa ricognizione delle partite, al fine di avere una più precisa cognizione della situazione generale, della solvibilità dei vari contribuenti ed, in generale, dell'esigibilità dei vari crediti.

E' opportuno precisare che sono ancora in corso di riscossione le annualità precedenti (dal 2001 al 2009), non più conservati a residui perché prudenzialmente stralciati. L'ammontare totale è pari a € 284.962,17, somme di cui continua l'attività di riscossione in carico a Equitalia.

Imposta di soggiorno

L'imposta di soggiorno è stata istituita dall'Unione dei Comuni Montani del Mugello, con decorrenza anno 2012.

Titolo II – Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2011	2012	2013
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	126.253,05	92.740,33	359.371,11
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	61.981,36	100.072,84	64.590,11
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate			
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li		3.000,00	
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	15.003,18	8.643,70	14.278,70
Totale	203.237,59	204.456,87	438.239,92

La gran parte dei trasferimenti statali è stata "fiscalizzata" e allocata al titolo I (entrate tributarie).

Titolo III - Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2013 presentano i seguenti scostamenti rispetto alle previsioni assestate nel 2013 ed a quelle accertate nell'anno 2012:

	<i>Rendiconto 2012</i>	<i>Assestate 2013</i>	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Differenza</i>
Servizi pubblici	745.240,35	748.823,79	691.323,19	-57.500,60
Proventi dei beni dell'ente	97.107,00	67.230,00	47.834,00	-19.396,00
Interessi su anticipi e crediti	15.672,52	6.501,17	6.070,34	-430,83
Utili netti delle aziende	55.610,52	36.380,38	36.387,00	6,62
Proventi diversi	106.047,94	76.172,65	71.936,84	-4.235,81
Totale entrate extratributarie	1.019.678,33	935.107,99	853.551,37	-81.556,62

PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI

Il Revisore ha rilevato che l'ente non è in dissesto finanziario né strutturalmente deficitario, avendo rispettato tutti gli indici della tabella dei parametri di deficitarietà strutturale inserita nella parte finale della presente relazione.

Servizi a domanda individuale

	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>
Asilo nido	91.283,42	78.267,80	13.015,62	117%	non c'è obbligo di copertura
Mense scolastiche	248.559,54	353.433,50	-104.873,96	70%	non c'è obbligo di copertura
Pre-scuola	1.220,00	4.135,05	-2.915,05	30%	non c'è obbligo di copertura
Musei, pinacoteche	580,00	17.754,47	-17.174,47	3%	non c'è obbligo di copertura
Campo solare ragazzi	7.582,50	37.791,11	-30.208,61	20%	non c'è obbligo di copertura
Vacanze anziani	4.606,00	11.821,95	-7.215,95	39%	non c'è obbligo di copertura
Fiere	13.915,48	46.868,66	-32.953,18	30%	non c'è obbligo di copertura
Lux perpetua	45.327,30	30.679,15	14.648,15	148%	non c'è obbligo di copertura
TOTALE	413.074,24	580.751,69	-167.677,45	71%	

La condizione di non deficitarietà strutturale, verificata e argomentata in precedenza, permette all'ente di non avere obblighi di copertura minima del costo dei servizi.

Per completezza di esposizione il Revisore fa presente che in caso di deficitarietà il Testo Unico Enti Locali (articolo 243 comma 2 lettera a) prevede una copertura del costo non inferiore al 36%.

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA (ART. 208 D.LGS. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi quattro esercizi, rilevate dal Titolo III Categoria 01, hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2010	Accertamento 2011	Accertamento 2012	Accertamento 2013
148.646,81	73.131,11	140.374,23	139.295,06

Come rilevato anche in precedenza, gli impegni di spesa connessi alle sanzioni amministrative sono stati assunti nel rispetto dell'art. 208 D.Lgs. 285/92, modificato dalla L. 120/2010 art. 40, nello specifico così articolati:

- Tit. I (fondo assistenza e previdenza polizia municipale, educazione stradale, assunzioni stagionali,

varie gestione segnaletica e viabilità, nonché acquisto strumentazione di modico valore) € 29.172,24, oltre a € 38.476,88 ad avanzo di amministrazione vincolato.

- Tit. II (Interventi segnaletica stradale, viabilità e fornitura mezzi tecnici e attrezzatura) € 48.627,14

Pertanto, nel rispetto della normativa vigente, il totale delle somme impegnate è il 83,47% degli accertamenti per sanzioni amministrative al codice della strada. La delibera di destinazione dei proventi del codice della strada è stata approvata in data 01.08.2013 n. 77.

Titolo IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti

In merito al titolo IV di entrata, il Revisore ritiene opportuno segnalare la dinamica triennale correlata ai permessi per costruire.

CONTRIBUTI PER PERMESSI DI COSTRUIRE

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2011	Accertamento 2012	Accertamento 2013
236.862,76	206.777,65	90.338,65

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

- anno 2011: 74,14 % (limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale)
- anno 2012: 40,76 (limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale)
- Anno 2013: nessuna destinazione a spesa corrente.

ALIENAZIONI DI BENI PATRIMONIALI

Previsione 2013	Assestato 2013	Accertamento 2013
7.850,00	7.850,00	7.619,22

Le somme accertate sono riconducibili principalmente ad alienazioni di alloggi ex ATER, con pagamento rateizzato in cinque anni, il cui provento deve essere girato alla Regione Toscana, per essere reinvestito in analogo intervento, nonché introiti per svincolo diritto superficie su immobili edificati in aree PEEP.

Titolo I - Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese correnti per intervento			
	2011	2012	2013
01 - Personale	1.163.465,68	1.110.971,06	1.081.977,45
02 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	247.689,17	226.304,28	252.651,51
03 - Prestazioni di servizi	2.030.386,44	2.222.000,39	2.110.952,98
04 - Utilizzo di beni di terzi	59.459,86	51.760,25	35.450,01
05 - Trasferimenti	467.490,69	534.944,83	867.410,90
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	250.038,87	237.311,13	222.780,57
07 - Imposte e tasse	80.261,77	112.082,12	86.769,46
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	14.402,16	9.175,39	34.497,31
Totale spese correnti	4.313.194,64	4.504.549,45	4.692.490,19

INTERVENTO 01 – Spese per il personale

Nel corso del triennio 2011/2013 sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio:

Dati e indicatori relativi al personale			
	2011	2012	2013
Dipendenti (rapportati ad unità)	35	33	32
Costo del personale (int. 1 e 7 per IRAP)	1.233.047,51	1.173.861,97	1.145.358,64
Costo medio per dipendente	35.229,93	35.571,57	35.792,46

Il Revisore ha verificato che, sulla base degli indirizzi normativi vigenti in relazione alla riduzione di spesa di personale, l'Ente ha provveduto a rispettare il tetto di spesa conseguendo un risparmio pari a 7.685,69 euro rispetto all'anno precedente. Gli aggregati sono calcolati secondo la normativa vigente e gli orientamenti prevalenti della Magistratura contabile. La tabella seguente riporta i dati sulla spesa di personale:

	anno 2011	anno 2012	anno 2013
spesa intervento 01	1.163.465,68	1.110.971,06	1.081.977,45
spese incluse nell'int.03	-	1.085,00	-
irap	69.581,83	62.890,91	63.381,19
altre spese di personale incluse	54.810,00	63.957,54	53.924,00
Totale parziale	1.287.857,51	1.238.904,51	1.199.282,64
altre spese di personale escluse	- 237.500,02	- 234.970,74	- 203.034,56
totale spese di personale	1.050.357,49	1.003.933,77	996.248,08

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

	importo
1) Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	845.446,74
2) Spese per collaborazione coordinata e continuativa o altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni	-
3) Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	-
4) Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	37.000,00
5) Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.l.vo n. 267/2000	-
6) Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, commi 1 e 2 D.lgs. n. 267/2000	-
7) Spese per personale con contratto di formazione lavoro	-
8) Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture ed organismi partecipati e comunque facenti capo all'ente	-
9) Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	236.530,71
10) quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	16.524,00
11) spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziate con proventi da sanzioni del codice della strada	-
12) IRAP	63.381,19
13) Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	-
14) Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	-
15) Altre spese (buoni pasto):	400,00
totale	1.199.282,64

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

	importo
1) Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	-
2) Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	-
3) Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	-
4) Spese per il personale trasferito dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate	-
5) Spese per rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro	134.317,24
6) Spese per il personale appartenente alle categorie protette	52.154,33
7) Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	4.229,23
8) Spese per personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione codice della strada	-
9) incentivi per la progettazione	2.582,94
10) incentivi recupero ICI	5.312,20
11) diritto di rogito	4.438,62
12) altre (compensi ISTAT)	-
totale	203.034,56

INTERVENTO 03 – Prestazione di servizi

Il Revisore ha analizzato l'intervento 3, rilevando le poste più significative nella tabella seguente:

SPESE IMPEGNATE	2013	2012
SPESE PER ORGANI ISTITUZIONALI	58.576,36	97.329,34
SPESE GESTIONE PALAZZO COMUNALE	66.615,54	72.657,91
PREMI ASSICURATIVI	41.523,87	43.350,44
SPESE GESTIONE SCUOLE MEDIE - PREST.SERV.	53.464,08	61.571,23
SPESE MENSA SCOLASTICA - PREST. SERVIZI	79.777,03	44.068,20
SPESE TRASPORTI SCOLASTICI - PREST. SERVIZI	48.705,91	37.475,01
SPESE PER SERVIZIO NETTEZZA URBANA	989.536,32	993.000,00
PULIZIA RACCOLTA SMALTIMENTO VERDE PUBBLICO	19.325,04	45.604,53
SPESE GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI	59.106,92	58.276,58
SPESE PER ASILO NIDO - CONTRIBUTO REGIONE TOSCANA	12.218,00	12.787,00
SPESE GESTIONE ASILO NIDO	121.638,00	123.999,88
GESTIONE CENTRO SOCIALE	21.975,35	25.923,61
SPESE PER VIABILITA' - PRESTAZIONI SERVIZIO QUOTA VINCOLATA	4.274,10	40.213,19
SPESE ENERGIA ILLUMINAZIONE PUBBLICA	144.263,25	80.000,00
MANUTENZIONE IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	-	26.600,00
SPESE PER ORGANIZZAZIONE FIERE - PRESTAZIONI DI SERVIZI	16.665,68	16.627,00

INTERVENTO 06 – Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti in ammortamento nell'anno 2013 ammonta ad Euro 222.780,57, in lieve diminuzione, in considerazione che nessun nuovo mutuo è entrato in ammortamento.

TITOLO II - Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

<i>Previsioni Iniziali</i>	<i>Previsioni Definitive</i>	<i>Somme impegnate</i>	<i>Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate</i>	
			<i>in cifre</i>	<i>in %</i>
770.395,90	795.590,17	548.111,58	247.478,59	-31,11

Tali spese sono state così finanziate:

Mezzi propri:		(dati arrotondati)	
avanzo d'amministrazione	204.000,00		
svincolo diritto superfici e condono	5.400,00		
alienazione di beni	6.832,56		
entrate correnti che finanziano investimenti (c.d.s. vincolato) OO.UU.	48.627,14		
	89.826,33		
Totale		354.686,03	64,71%
Mezzi di terzi:			
- mutui	-		
- prestiti obbligazionari			
- contributi comunitari	-		
- contributi statali (Tit IV cat 2)			
- contributi regionali	193.425,55		
- contributi di altri (Tit IV cat4-5)			
- altri mezzi di terzi			
Totale		193.425,55	35,29%
Totale risorse		548.111,58	100,00%

Indebitamento

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L., ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31.12 per ciascuno degli anni 2009, 2010, 2011, 2012 e 2013

2009	2010	2011	2012	2013
5,47	5,95	5,76	4,59	4,61

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2011	2012	2013
Residuo debito	5.268.014,17	5.013.437,01	4.721.163,13
Nuovi prestiti	-	-	-
Prestiti rimborsati	254.577,64	267.305,32	275.805,35
Estinz. Anticip./riduz. mutui	-	24.968,64	-
Rettifiche da allineamento	0,48	0,08	-
Totale fine anno	5.013.437,01	4.721.163,13	4.445.357,78

La tabella non ricomprende l'utilizzo e rimborso di anticipazione di cassa, attivata nel 2013 per € 30.493,48 per un solo giorno.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2011	2012	2013
Oneri finanziari	250.038,87	237.311,13	222.780,57
Quota capitale	254.577,64	292.273,96	275.805,35
Totale fine anno	504.616,51	529.585,09	498.585,92

Servizi per conto terzi

L'andamento delle entrate e delle spese dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ENTRATA		SPESA	
	2012	2013	2012	2013
Ritenute previdenziali al personale	88.424,83	86.199,66	88.424,83	86.199,66
Ritenute erariali	209.023,98	182.058,21	209.023,98	182.058,21
Altre ritenute al personale c/terzi	16.588,19	23.350,99	16.588,19	23.350,99
Depositi cauzionali	400,00	1.577,54	400,00	1.577,54
Altre per servizi conto terzi	2.640,92	16.820,52	2.640,92	16.820,52
Fondi per il Servizio economato	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00
Depositi per spese contrattuali	15.298,00	8.314,00	15.298,00	8.314,00
	339.875,92	325.820,92	339.875,92	325.820,92

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2013, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi pubblici locali.

Nel corso del 2013 (relativamente ai bilanci approvati al 31/12/2012) non si sono manifestate situazioni che hanno comportato ricapitalizzazioni onerose per l'ente in relazione alle proprie società partecipate.

Le società in house e quelle partecipate, nell'ultimo bilancio d'esercizio approvato (anno 2012), presentavano la seguente situazione:

SOCIETA A.E.R. s.p.a.

valore della produzione	18.940.893,00
Di cui :	
Debiti di finanziamento	8.237.179,00
Debiti contratti dall'organismo verso l'ente locale	0,00
Concessione crediti effettuate dell'ente locale	0,00
Costo del personale (B9 del conto economico)	4.708.304,00

SOCIETA A.E.R. IMPIANTI s.r.l.

valore della produzione	222.552,00
Di cui :	
Debiti di finanziamento	91.672,00
Debiti contratti dall'organismo verso l'ente locale	0,00
Concessione crediti effettuate dell'ente locale	0,00
Costo del personale (B9 del conto economico)	46.037,00

SOCIETA' PUBLIACQUA s.p.a.

valore della produzione	209.647.758,00
Di cui :	
Debiti di finanziamento	91.510.493,00
Debiti contratti dall'organismo verso l'ente locale	0,00
Concessione crediti effettuate dell'ente locale	0,00
Costo del personale (B9 del conto economico)	31.652.885,00

SOCIETA' CASA s.p.a.

valore della produzione	32.068.516,00
Di cui :	
Debiti di finanziamento	10.716.782,00
Debiti contratti dall'organismo verso l'ente locale	0,00
Concessione crediti effettuate dell'ente locale	0,00
Costo del personale (B9 del conto economico)	3.973.772,00

SOCIETA' TOSCANA ENERGIA s.p.a.

valore della produzione	151.851.486,00
Di cui :	
Debiti di finanziamento	159.897.586,00
Debiti contratti dall'organismo verso l'ente locale	0,00
Concessione crediti effettuate dell'ente locale	0,00
Costo del personale (B9 del conto economico)	23.234.239,00

SOCIETA' TO.RO. s.c.r.l.

valore della produzione	41.502,00
Di cui :	
Debiti di finanziamento	0,00
Debiti contratti dall'organismo verso l'ente locale	0,00
Concessione crediti effettuate dell'ente locale	0,00
Costo del personale (B9 del conto economico)	0,00

E' stato verificato il rispetto:

- dell'art.1, commi 725,726,727 e728 della legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art.1, comma 729 della legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
- dell'art.1, comma 718 della legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

Gestione dei residui

Il rendiconto di gestione, a differenza del preventivo, contiene dati definitivi di un esercizio finanziario, per cui è opportuno entrare nello specifico degli aggregati più significativi e più suscettibili di valutazione. Il Revisore ha ritenuto pertanto necessario focalizzare la propria attenzione su quegli aspetti che, traendo origine da stime e valutazioni ancorché attendibili e verosimili, possono avere impatti sulla solidità di un bilancio.

Nell'anno finanziario gli accertamenti di entrata possono tradursi in incassi materiali delle somme oppure in residui attivi. L'accertamento a cui segue l'incasso materiale della somma, costituendo fase completa dell'entrata, non comporta elementi di criticità. E' necessario, invece, approfondire la fase dell'entrata non ancora completata che si è tradotta nell'iscrizione in bilancio di poste creditorie. Il residuo attivo, infatti, rappresenta un'entrata accertata entro l'esercizio ma non ancora riscossa. In linea teorica la criticità può derivare dal fatto che un residuo attivo non più esigibile costituisce elemento negativo, diseconomia che ha influenza sui risultati degli esercizi successivi.

La solidità di un bilancio consuntivo, che rappresenta la fotografia tradotta in numeri dell'azione amministrativa di un anno, è fondamentalmente basata sul grado di attendibilità dei residui attivi e sulla relativa tendenza a trasformarsi in numerario.

Per queste considerazioni il Revisore ha ritenuto opportuno concentrare la propria attenzione sull'ammontare dei residui attivi iscritti in bilancio.

Il Revisore è partito dall'analisi dell'elenco dei residui attivi previsto dall'articolo 227 comma 5° del TUEL. I vari responsabili, attraverso proprie valutazioni e stime, hanno certificato l'ammontare dei residui attivi da conservare in bilancio (la c.d. fase del riaccertamento residui).

Il Revisore ha innanzitutto preso atto che nelle relazioni dei vari responsabili, sono spiegate le ragioni di credito che hanno comportato il mantenimento a residuo delle varie poste. In sostanza le relazioni riportano le prescrizioni previste in particolare dal secondo comma dell'articolo 189 TUEL che risultano inserite nella determina n. 35 del 21.03.2014 del Responsabile del servizio Finanze e Patrimonio.

Nell'attività di analisi e verifica dei residui, il Revisore ha preso atto della relazione predisposta dal responsabile dei servizi finanziari, dalla quale risulta una particolare attenzione prestata nell'attività di valutazione e riaccertamento.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2013 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2012.

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

Residui attivi

<i>Gestione</i>	<i>Residui iniziali</i>	<i>Residui riscossi</i>	<i>Residui da riportare</i>	<i>Totale residui accertati</i>	<i>Residui stornati</i>
Corrente Tit. I, II, III	2.089.345,01	936.480,55	1.029.630,97	1.966.111,52	123.233,49
C/capitale Tit. IV, V	2.440.634,13	1.419.692,91	839.590,23	2.259.283,14	181.350,99
Servizi c/terzi Tit. VI	10.035,29	7.500,00	2.535,29	10.035,29	
Totale	4.540.014,43	2.363.673,46	1.871.756,49	4.235.429,95	304.584,48

Residui passivi

<i>Gestione</i>	<i>Residui iniziali</i>	<i>Residui pagati</i>	<i>Residui da riportare</i>	<i>Totale residui impegnati</i>	<i>Residui stornati</i>
Corrente Tit. I	1.546.091,54	949.141,65	405.944,90	1.355.086,55	191.004,99
C/capitale Tit. II	3.252.538,65	1.241.833,76	1.829.418,08	3.071.251,84	181.286,81
Rimb. prestiti Tit. III					
Servizi c/terzi Tit. IV	9.322,78	1.225,44	8.097,34	9.322,78	
Totale	4.807.952,97	2.192.200,85	2.243.460,32	4.435.661,17	372.291,80

Risultato complessivo della gestione residui

Maggiori residui attivi				36.402,99
Minori residui attivi				-340.987,47
Minori residui passivi				372.291,80
SALDO GESTIONE RESIDUI				67.707,32

Insussistenze ed economie

Gestione corrente	191.004,99
Gestione in conto capitale	181.286,81
Gestione servizi c/terzi	
Gestione vincolata	
VERIFICA SALDO GESTIONE RESIDUI	372.291,80

Il Revisore ha analizzato l'elenco dei residui attivi, evidenziando di seguito i più significativi:

Descrizione	totale residui
IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - IMP	137.939,15
IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI - RECUPERO ANNI PREGRESSI	289.892,10
ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	338.959,53
TRIBUTO TARES	293.002,67
TASSA RACCOLTA TRASPORTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	248.060,27
TASSA RACCOLTA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI - RECUPERO EVASIONE	43.273,99
ADDIZIONALE EX ECA	27.219,82
CONTRIBUTO REGIONE TOSCANA L.R. 39/2004 - PICCOLI COMUNI	25.000,00
CONTRIBUTO DALLA REGIONE TOSCANA PER INTEGRAZIONE CANONE DI LOCAZIONE	24.047,72
ASSEGNAZIONE FONDI REGIONALI PROGETTO GIOVANI	43.000,00
GESTIONE ASS. SERV.POLIZIA MUNICIPALE - QUOTA PARTE CODICE DELLA STRADA LIBERA	106.080,00
GESTIONE ASS. SERV.POLIZIA MUNICIPALE - QUOTA PARTE CODICE DELLA STRADA VINCOLATA	95.880,00
SANZIONI CODICE DELLA STRADA ART 142 SU STRADE NON COMUNALI	89.069,72
PROVENTI PER SERVIZIO MENSA SCOLASTICA	135.918,30
CANONE CONCESSIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATI	46.512,97
UTILE D'ESERCIZIO PUBLIACQUA	27.956,62
RIMBORSO SPESE FUNZIONAMENTO DIREZIONE DIDATTICA DA LONDA E SAN GODENZO	17.668,34
RIMBORSO DA COMUNE DI LONDA PER QUOTA GESTIONE ASILO NIDO	36.617,00

Il Revisore ritiene opportuno segnalare che il fondo svalutazione crediti stanziato dal Comune copre complessivamente il 16% dell'intero volume dei residui attivi dei titoli 1[^] e 3[^] dell'entrata.

Se invece si considera il volume dei residui attivi dei titoli 1[^] e 3[^] anni 2012 e precedenti, la percentuale di copertura sale al 35%.

Come rilevato già in precedenza, è comunque opportuno che gli uffici procedano a costanti monitoraggi delle posizioni creditorie aperte.

TABELLA PARAMETRI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO PER IL TRIENNIO 2013 - 2015

Parametri da considerare per l'individuazione delle con-dizioni strutturalmente defici-tarie

1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)

si

no

2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione dell'addizionale Irpef, superiori al 42 per cento dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi i valori dell'addizionale Irpef;

si

no

3) Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento (provenienti dalla gestione dei residui attivi) rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III;

si

no

4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;

si

no

5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti;

si

no

6) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale);

si

no

7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoe);

si

no

8) Consistenza dei debiti fuori bilancio formati nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni); Importo complessivo degli interessi passivi sui mutui superiore al 12 per cento delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III.

si

no

9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;

si

no

10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoe riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.

si

no

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del T.U.E.L., rilevando i seguenti elementi:

- a) i risconti passivi e i ratei attivi;
- b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;

f) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri;
- i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

In merito ai dati esposti nel prospetto di conciliazione si osserva come i dati esposti siano il frutto di rilevazioni effettuate con il metodo della partita doppia e come siano state sufficientemente adottate dall'ente procedure di controllo.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica, così sintetizzati:

	2011	2012	2013
<i>A Proventi della gestione</i>	4.445.335,41	5.149.544,10	4.737.560,86
<i>B Costi della gestione</i>	4.578.836,44	4.806.093,92	5.035.393,26
Risultato della gestione	-133.501,03	343.450,18	-297.832,40
<i>C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate</i>	-2.621,96	3.931,50	34.085,12
Risultato della gestione operativa	-136.122,99	347.381,68	-263.747,28
<i>D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari</i>	-235.190,64	-221.638,61	-216.710,23
<i>E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari</i>	811.452,80	-83.715,18	369.920,87
Risultato economico di esercizio	440.139,17	42.027,89	-110.536,64

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del T.U.E.L.

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2013 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

Attivo	01/01/13	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2013
Immobilizzazioni immateriali	-			
Immobilizzazioni materiali	16.896.814,60	936.275,89	-632.590,68	17.200.499,81
Immobilizzazioni finanziarie	782.914,42			782.914,42
Totale immobilizzazioni	17.679.729,02	936.275,89	-632.590,68	17.983.414,23
Rimanenze	-			
Crediti	4.543.646,43	-972.777,85	-304.584,48	3.266.284,10
Altre attività finanziarie	-			
Disponibilità liquide	1.065.347,69	-267.874,01		797.473,68
Totale attivo circolante	5.608.994,12	-1.240.651,86	-304.584,48	4.063.757,78
Ratei e risconti	-			
Totale dell'attivo	23.288.723,14	-304.375,97	-937.175,16	22.047.172,01
Conti d'ordine	3.134.688,37	-609.306,90	-181.286,81	2.344.094,66
Passivo				
Patrimonio netto	16.179.192,63	-78.975,36	-31.561,28	16.068.655,99
Conferimenti	714.608,89	289.614,03	-714.608,89	289.614,03
Debiti di finanziamento	4.721.163,13	-275.805,35		4.445.357,78
Debiti di funzionamento	1.546.091,54	-147.847,91	-191.004,99	1.207.238,64
Debiti per anticipaz. di cassa	-			
Altri debiti	127.666,95	-91.361,38		36.305,57
Totale debiti	6.394.921,62	515.014,64	191.004,99	5.688.901,99
Ratei e risconti	-			
Totale del passivo	23.288.723,14	-304.375,97	-937.175,16	22.047.172,01
Conti d'ordine	3.134.688,37	-609.306,90	-181.286,81	2.344.094,66

RENDICONTI DI SETTORE

Referto controllo di gestione

La struttura interna, individuata nella figura del Segretario comunale, effettua una sorta di controllo di gestione che viene presentato al responsabile di ogni servizio ed agli amministratori regolarmente, ai fini della verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati.

Albo dei beneficiari di contributi e benefici di natura economica

L'ente, inoltre, ha provveduto, ai sensi dell'articolo 1 del D.p.r. del 7 aprile 2000, all'aggiornamento dell'albo dei beneficiari a cui sono stati erogati nell'anno 2013 contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi ed altri benefici di natura economica.

CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il sottoscritto revisore rileva:

- l'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria (rispetto delle regole e principi per l'accertamento e l'impegno, esigibilità dei crediti, salvaguardia equilibri finanziari anche prospettici);
- l'attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio (rispetto della competenza economica, completa e corretta rilevazione dei componenti economici positivi e negativi, scritture contabili o carte di lavoro a supporto dei dati rilevati);
- l'attendibilità dei valori patrimoniali (rispetto dei principi contabili per la valutazione e classificazione, conciliazione dei valori con gli inventari);

Sono stati considerati:

- l'indebitamento dell'ente, incidenza degli oneri finanziari, possibilità di estinzione anticipata e di rinegoziazione;
- l'adeguatezza del sistema contabile e funzionamento del sistema di controllo interno;
- Il rispetto del patto di stabilità.

Per quanto riguarda i residui attivi, il Revisore, più volte intervenuto nel corso della presente relazione, rinnova la raccomandazione ad effettuare una precisa ricognizione delle singole posizioni creditorie al fine di mettere in sicurezza gli equilibri finanziari dell'Ente.

Si rinnova la raccomandazione di proseguire nel monitoraggio dell'andamento economico finanziario delle aziende partecipate, al fine di valutare tempestivamente gli interventi da effettuarsi nel bilancio dell'Ente, siano

essi nella parte entrata che nella parte uscita.

Si raccomanda inoltre:

- una costante verifica del raggiungimento degli obiettivi degli organismi gestionali dell'ente e della realizzazione dei programmi;
- una costante verifica della economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda ed a rilevanza economica;
- una costante verifica sulla economicità delle gestioni degli organismi anche giuridicamente distinti (enti partecipati) a cui sono stati affidati servizi pubblici;
- una costante verifica sull'indebitamento dell'ente, incidenza degli oneri finanziari, possibilità di estinzione anticipata e di rinegoziazione dei mutui in essere;
- una costante verifica della gestione delle risorse umane e relativo costo;
- una costante verifica della gestione delle risorse finanziarie ed economiche, rapporto fra utilità prodotta e risorse consumate;
- una costante verifica del rispetto del patto di stabilità.

CONCLUSIONI

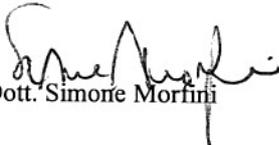
Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto, si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime

parere favorevole

per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2013.

Dicomano dalla sede comunale, 14.04.2014

L'ORGANO DI REVISIONE


Dott. Simone Morfini